

## PRIMO PIANO

## Axa, crescita disciplinata

Il gruppo Axa ha totalizzato nei primi nove mesi dell'anno ricavi per 75,7 miliardi di euro, con un incremento pari allo 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2015. La nuova produzione netta nei rami vita e risparmio è stata di 4,9 miliardi, con un margine sui nuovi affari pari al 38%, nonostante i ricavi del comparto siano diminuiti dell'1%. La crescita dei prodotti risparmio, protezione e salute ha compensato il minor gettito generato dalle unit linked e dai fondi comuni.

Per quanto riguarda i ricavi del ramo danni, questi risultano in crescita del 3,4% a 25,4 miliardi, contro i 24,8 dei primi nove mesi del 2015, su base comparata. I flussi netti dell'asset management sono positivi per 18 miliardi.

Il Solvency II ratio era al 191% al 30 settembre scorso, in calo di sei punti percentuali rispetto al 30 giugno 2016. Gli impatti negativi di un cambiamento del portafoglio di riferimento per Etiopia e le avverse condizioni dei mercati finanziari sono stati parzialmente compensati dal contributo dell'utile operativo. Il ceo di Axa, Thomas Buberl, che ha sostituito Henri de Castries lo scorso primo settembre, ha sottolineato "la forza del bilancio", che dimostra "ancora una volta la resilienza e la crescita disciplinata del gruppo". Standard & Poor's ha recentemente corretto al rialzo il rating di Axa, portandolo ad AA-.

F.A.

## INTERMEDIARI

## Demozzi: voglio uno Sna giovane, efficiente e strutturato

**Dopo il 49esimo congresso nazionale di Bari, il presidente del principale sindacato degli agenti rilancia i temi politici: rapporto con le istituzioni, potere legislativo ma anche un ritorno sui territori, un dibattito che parta dal basso, dalle esigenze delle singole province. Per far crescere i dirigenti sindacali di domani**

Un congresso giovane, o almeno più giovane, quello che si è tenuto a Bari, lo scorso 27 e 28 ottobre. Il 49esimo congresso nazionale di Sna (non elettivo) è stato soprattutto un evento politico e di dibattito, ricco d'interventi, più di 40, con ospiti in prevalenza politici, a cominciare dal capogruppo dell'*Alleanza progressista dei socialisti e dei democratici al Parlamento europeo*, Gianni Pittella.

Come già noto, i temi principali che hanno animato il congresso sono stati la questione del *Fondo pensione agenti*, la nuova direttiva europea sulla distribuzione (*Idd*), il rapporto con i gruppi agenti e più in generale lo stato di salute della categoria agenziale.

L'assise di Bari è stata anche l'ultima del secondo mandato da presidente di **Claudio Demozzi**, poiché il congresso dell'anno prossimo sarà elettivo e si vedrà solo tra un anno cosa succederà.

### UN CONGRESSO VALORIZZATO

Intanto, secondo il numero uno di Sna, molte cose sono cambiate in questi suoi anni di presidenza, proprio a partire da un nuovo valore dato al congresso del principale sindacato della categoria: "il congresso - dice Demozzi al telefono con *Insurance Daily* - è cresciuto insieme a me, perché ho voluto valorizzarlo anziché mortificarlo, come invece anni fa alcuni pensavano di fare, trasformandolo in un evento senza tanti contenuti". Secondo Demozzi, invece, aver valorizzato l'assemblea ha permesso "una crescita collettiva, con un livello medio degli interventi più alto". Soprattutto negli ultimissimi anni c'è stato un affiorare di nuove leve: "parecchi giovani - continua - si sono inseriti nei quadri dirigenziali territoriali e quindi si è ringiovanita anche la platea. Quando a un organo collegiale si attribuisce più importanza, solitamente, migliora: si può dire che in questo caso il meccanismo abbia funzionato". (continua a pag. 2)



Claudio Demozzi, presidente di Sna

**INSURANCE REVIEW su LINKEDIN**

Seguici sulla pagina cliccando qui

(continua da pag. 1)

## DIFENDERE LA CATEGORIA CON LA POLITICA

Il congresso dell'anno passato, a San Marino, aveva dato grande spazio agli interventi dei tecnici: professori, giuristi, avvocati. Al centro del dibattito erano stati posti i problemi di Fpa, che in quei mesi viveva la fase più difficile, e che metteva anche in contrapposizione alcune linee strategiche interne. Ancora calda era la conclusione della trattativa per il nuovo contratto di lavoro dei dipendenti di agenzie, poi firmato con Fesica e Fisals.

Quest'anno, la politica è stata protagonista, nel solco di un rapporto che si è molto sviluppato in questi anni. Demozzi sostiene sia opportuno mantenere "rapporti strutturati, continui e costanti con la politica e il potere legislativo", perché gli interventi normativi decisi in quell'ambito ricadono sulla professione. "Essere poco presenti - aggiunge - indebolisce la nostra capacità di rappresentanza: sono le logiche della democrazia, che si basa anche sulla rappresentazione degli interessi delle categorie verso chi poi deve legiferare".

Nel proprio intervento, Pittella ha sottolineato ancora una volta la centralità dell'agente, considerato fondamentale per il servizio al cliente. "Sono dichiarazioni fondamentali e costituiscono un patrimonio da capitalizzare", evidenzia Demozzi, richiamando proprio "lo spirito del congresso": difendere la categoria interfacciandosi con i più alti livelli del potere legislativo, nazionale ed europeo.

## FPA, UNA PRIMA BATTAGLIA VINTA

"L'anno scorso - ricorda Demozzi - eravamo immersi in problematiche di natura tecnico-giuridica che riguardavano il contratto di lavoro e il fondo pensione. Ora che tali questioni si sono praticamente chiuse, ci concentriamo su altro".

Ieri, 3 novembre, si è insediato il nuovo cda del Fondo pensione agenti. Ora la situazione si può considerare normalizzata: il fondo è stato restituito alla gestione ordinaria. Questa condizione, secondo Sna, rappresenta una prima battaglia vinta. Ma ce ne saranno delle altre prima di considerare davvero chiuso il capitolo Fpa. "I tagli alle pensioni - spiega Demozzi - sono stati consolidati dalla Covip secondo principi di equità tecnica; sono stati alleggeriti rispetto al piano originale di Ania e anche rispetto al primo progetto del commissario". Le decurtazioni nei confronti di chi sta versando i contributi al fondo valgono in media il 27% e, precisa il presidente di Sna, "mantengono un rapporto tra prestazione e contributi versati ancora favorevole al contribuente, anche rispetto a qualunque forma di previdenza integrativa". Proprio quest'ultimo punto stava molto a cuore allo Sna perché senza una vera convenienza, rimanere iscritti al fondo non avrebbe avuto senso: il rischio era un abbandono massiccio da parte degli agenti. "La Covip - continua - è riuscita a mantenere interessante Fpa anche nella fase di contribuzione. È chiaro, però, che quando si parla di tagli alle pensioni si affronta sempre un tema delicato dal punto di vista sociale, solidale e umano".

Sna è pronto, comunque, a "combattere altre battaglie", sul piano giuridico, politico e diplomatico, con Ania, per migliorare la situazione del fondo nei prossimi anni.

## STABILIZZARE L'AMBITO OPERATIVO DELL'AGENTE

In una visione più ampia e articolata, da qui a tre, quattro anni, gli intermediari dovranno soprattutto mettere in sicurezza il proprio ambito operativo: ovvero mettere in sicurezza i bilanci agenziali, i livelli occupazionali e consolidare le proprie prerogative professionali. Ne è convinto Demozzi quando dice che occorre adottare tecnologie al servizio degli agenti e non sempre quelle che propongono le compagnie: sistemi gestionali che possano contare sul libero utilizzo dei dati del portafoglio, di quelli tariffari delle imprese rappresentate e dei dati dei clienti attraverso una propria banca dati. Sono tutti capitoli aperti, sui quali la visione, con determinate compagnie, è diametralmente all'opposto. "Ecco perché - sottolinea - sarebbe utile anche a livello nazionale mettere dei punti fermi; altrimenti le compagnie andranno in ordine sparso. Occorre essere rapidi a livello di contrattazione di settore, perché se non presto interverrà il legislatore o l'Antitrust, in ossequio al principio di sussidiarietà in queste materie".

Nei prossimi anni, infine, dovrà cambiare, evolvere, anche il Sindacato nazionale agenti. In che direzione?

Nonostante molto sia stato fatto, secondo Demozzi, per dare più spazio al contributo delle sezioni provinciali, la sfida di Sna sarà proprio quella di animarle ancora di più, "concentrando sulle sezioni - propone Demozzi - diversi ambiti operativi, coinvolgendo i colleghi direttamente. Il tesoro di Sna sono le organizzazioni territoriali a livello provinciale; bisogna riportare lì il dibattito politico sindacale. Occorre strutturare le procedure, affinare i processi, perché molto è ancora demandato agli interventi singoli: è una sfida importante e ci stiamo già lavorando. E poi - conclude - bisogna investire nel vivaio: spero che lo Sna diventi ancora più grande per poter contare su nuove leve e nuovi dirigenti".



INTERMEDIARI

## Il futuro degli agenti Milano passati ad Allianz

**Da un lato la difesa, con la mandante, dell'autonomia dell'agente, dall'altro il prosieguo del dialogo costruttivo avviato già da tempo con l'Aaa di Umberto D'Andrea: Dario Piana, confermato alla presidenza del Gama, spiega a Insurance Daily quali sono i principali obiettivi del suo mandato**

Come era prevedibile alla vigilia, **Dario Piana** è stato confermato alla presidenza del **gruppo agenti Milano Allianz** (Gama). Questo l'esito del primo congresso ordinario dell'associazione, svoltosi a Firenze nelle giornate di sabato 29 e domenica 30 ottobre. Confermata anche la carica di **Giorgia Pellegrini** come vice presidente vicario.

La storia del gruppo, nato poco più di un anno fa da una costola del **Gam** (gruppo agenti Milano), è il risultato delle complesse vicende legate alla **Milano Assicurazioni**, compagnia assorbita dal gruppo Unipol dopo la fusione con Fondiaria Sai, e poi parzialmente ceduta ad Allianz per via dei paletti imposti al gruppo bolognese dall'Antitrust. Gli agenti della compagnia rimasti a operare sotto **UnipolSai** erano invece confluiti nel **gruppo agenti associati UnipolSai**.

Piana (che è anche presidente del comitato dei gruppi agenti di **Sna**) ha spiegato a *Insurance Daily* la direzione che intende dare al proprio mandato: da un lato la difesa, con la mandante, dell'autonomia dell'agente, dall'altro il prosieguo del dialogo costruttivo già da tempo avviato con l'**Associazione agenti Allianz**.

**Presidente Piana, è stata davvero così scontata la sua elezione?**

C'erano tutte le premesse perché questa riconferma fosse scontata. Il nostro sistema elettivo si basa sulle liste, e non essendo stata presentata alcuna alla vigilia della votazione, il risultato appariva già chiaro. Quello appena concluso è stato il primo congresso ordinario dopo la separazione dai colleghi Milano Assicurazioni rimasti in UnipolSai. Lo scorso anno avevamo deliberato la divisione del gruppo agenti, e un regime transitorio, ora siamo ufficialmente entrati a pieno regime.

**Quali sono le vostre principali rivendicazioni con la mandante?**

Chiediamo innanzitutto una maggiore autonomia operativa e una maggiore attenzione per quanto riguarda i rami tradizionali. Noi non mettiamo in discussione il progetto *Allianz1*, però non possiamo non far presente il fatto che abbiamo diverse difficoltà tariffarie e operative. Su quest'ultimo punto, ad esempio, abbia-



Dario Piana, presidente del Gama

mo faticato non poco per adattarci a un sistema operativo del tutto nuovo, non solo per noi che provenivamo da un'altra compagnia, ma anche per gli agenti già Allianz. Oggi, bisogna ammetterlo, il nostro sistema operativo è molto avanti rispetto al resto del mercato, ma ci sono ancora diversi aspetti migliorabili.

**Come è stato passare dall'universo Unipol a una compagnia come Allianz?**

Allianz è un biglietto da visita eccezionale. La mia esperienza di agente mi ha fatto vivere negli anni diversi cambiamenti di compagnia, e devo dire che rispetto soprattutto ad alcune esperienze passate (penso in particolare alla Fondiaria Sai dei Ligresti) non ci sono paragoni per quanto riguarda la compagnia che si ha alle spalle. Allianz è un'azienda organizzata, efficiente, strutturata, aperta all'innovazione e molto attenta agli utili. Forse proprio in virtù di queste caratteristiche, risulta un po' ingessata per quanto riguarda l'autonomia degli agenti.

**Come sono i rapporti tra il vostro gruppo agenti e l'Associazione agenti Allianz?**

Con l'Associazione agenti Allianz presieduta da **Umberto d'Andrea** c'è un dialogo costante e costruttivo. Su molte cose siamo in grande sintonia. Su altre abbiamo ancora opinioni diverse. Ma stiamo lavorando nella costruzione di un futuro in cui anche noi potremmo confluire in quel gruppo. Ad ogni modo, ogni cosa dovrà avvenire a suo tempo. L'Aaa è un gruppo strutturato e molto articolato, frutto a loro volta dell'unione di tre diversi gruppi agenti. Per il momento non abbiamo fissato

una tempistica per questo traguardo. La mia lunga esperienza mi ha dato modo di vedere molte fusioni, pertanto tanto io quanto D'Andrea pensiamo che questa cosa si possa fare solo nel momento in cui noi tutti si condividerà i medesimi obiettivi.



Umberto D'Andrea, presidente di Aaa

**Beniamino Musto**



## EVENTI

### Le frontiere aperte del danno alla persona

**Scopo dell'annuale convegno dell'associazione Medicina e Diritto è di andare oltre i confini delle questioni quotidiane per aprirsi a problematiche di respiro più ampio, che toccano l'uomo evoluto della società moderna e il suo sguardo sulla sofferenza**

Si terrà il prossimo 11 novembre il convegno annuale organizzato dal Gruppo di Studio Medicina e Diritto: una data evocativa, che richiama le sentenze cosiddette di San Martino, rese dalle Sezioni Unite della Cassazione, che tanto hanno inciso sull'attuale ordinamento del danno alla persona e del suo risarcimento.

L'evento è l'occasione per accogliere, sotto le ali ispirate e accademiche dell'Università degli Studi di Milano, grandi esperti e operatori del mondo giuridico e medico, chiamati a cimentarsi sui temi più complessi e recenti della nostra disciplina del risarcimento del danno alla persona.

#### Il programma dei lavori

Il convegno, dal titolo **Il danno alla persona - Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?** (Aula Magna Università Statale, Via Festa del Perdono n. 7 a Milano) si aprirà con un'intervista a **Beppino Englaro** che abbiamo intitolato *Iniziamo dal finale...*. Seguiranno gli interventi degli avvocati **Marco Rodolfi**, che parlerà sull'evoluzione e le proiezioni del sistema danno alla persona con focus sul ruolo futuro dell'indenizzo, e **Luigi Isolabella** che interverrà sulle nuove prospettive di disvalore e danno correlate in Penale. Il professor **Umberto Genovese** porrà la questione dell'apporto medico-legale alla valutazione del danno alla persona, con considerazioni critiche e uno sguardo di prospettiva, mentre **Giulio Ponzanelli** aprirà a un'ipotesi di possibile crisi del sistema tabellare milanese, tema oggi fondamentale, quello delle tabelle, che sarà trattato nel pomeriggio anche dal magistrato **Giacomo Travaglino**. Nella giornata, il sociologo **Domenico De Masi** terrà una sua lezione magistrale sull'uomo com'è oggi dal titolo *Ecce homo 2.0*.

Alcuni interventi della mattina si porranno anche in una chiave di apertura verso questioni nuove e diverse da quelle che si affrontano quotidianamente, e su cui il convegno vuole iniziare un confronto: per questo abbiamo voluto scuotere la tipica struttura di un consesso giuridico e medico-legale introducendo una parentesi di jazz, simbolo di feconda contaminazione fra culture, di variazione influenzata dall'ambiente e dalle circostanze.

Nel pomeriggio, **Patrizia Ziviz** interverrà sui danni non patrimoniali *abiologici* e chiuderemo con una tavola rotonda dal titolo *Il danno alla persona che verrà* a cui parteciperanno **Cinzia Altomare, Michelangelo Casali, Piergiorgio Fedeli, Maurizio Hazan, Franco Marozzi, Bruno Marusso e Lucio Munaro**. Invitati a moderare i lavori nel corso della giornata sono **Enzo Ronchi, Ersilio Secchi, Damiano Spera e Riccardo Zoja**.

#### Aperti a nuovi punti di vista

La scelta del dipinto di Paul Gauguin per la locandina dell'evento non è solo una questione di gusto, ma richiama l'importanza della libertà del pensiero nell'aprire nuove prospettive.

Se da una parte il quadro di Gauguin rappresenta senz'altro una metafora delle età dell'uomo, dall'altra stimola inevitabilmente una riflessione sul senso della vita e un confronto tra azione e contemplazione. Ancor più se si considera che tutto ciò si muove da un artista che rappresenta, con la sua fuga dalla civiltà occidentale in direzione del sogno, del misticismo di mondi lontani, il desiderio di libertà. Quest'ultima deve intendersi non solo come diritto, ma anche come dovere, qualora si consideri che non a caso la nostra Costituzione all'art. 33 sancisce che "L'arte e la scienza sono libere" ("e libero ne è l'insegnamento").

In effetti solo questa libertà consente di battere sentieri nuovi, aprire percorsi diversi, prospettare soluzioni alternative che consentono di migliorare l'esistente. Per questo l'obiettivo del convegno sarà di fare un punto sulle acquisizioni, incluse le più recenti, in tema di risarcimento del danno alla persona per incentivare uno spirito innovatore che pare essersi sopito negli ultimi anni, per lo meno da un punto di vista medico-legale. Non sarà possibile trovare soluzioni immediate, ma talvolta la forza delle domande consente di spingersi oltre il peso delle risposte, soprattutto quando queste risultano stereotipate. Ci aiuta a capirlo ciò che scrisse Gauguin ad André Fontainas nel marzo 1899: "il colore, che è vibrazione come la musica, sta per raggiungere ciò che vi è di più generale e dunque di più vago nella natura: la sua forza interiore".

Che altro non è che l'essenza, indispensabile fondamento da cui muovere per raggiungere la valutazione integrale del danno alla persona.

**Umberto Genovese**, presidente Medicina e Diritto  
**Filippo Martini**, vice presidente Medicina e Diritto

#### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Convegno

## RC AUTO: FLESSIBILITÀ O SOSTENIBILITÀ?

10 NOVEMBRE 2016



MILANO



Palazzo delle Stelline,  
Corso Magenta, 61



9.00 - 17.30

### PROGRAMMA

**Chairman Maria Rosa Alaggio**

*Direttore di Insurance Review e Insurance Daily*

Main sponsor:



Official sponsor:



ITALCLAIM



Taurini & Hazan  
STUDIO LEGALE

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.50 – Presentazione Osservatorio Rc auto  
**Evoluzione della telematica: sinistri, servizi, relazione con il cliente**  
*Alberto Raneri, manager SCS Consulting*

09.50 - 10.10 – **L'Auto oggi, nodo di una rete sociale**  
*Michele Bacci, responsabile innovazione e progetti di sviluppo tecnologico di I.Car*

10.10 - 10.30 – **Gli interventi normativi per un sistema sostenibile**  
*Maurizio Hazan, studio legale Taurini & Hazan*

10.30 - 10.50 – **Qualità e assistenza per servizi a valore aggiunto**  
*Marco Morello, area manager Glassdrive*

10.50 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 12.45 – TAVOLA ROTONDA: **L'Rc auto tra mutualità, ricerca di profittabilità e richieste di flessibilità**  
*Giuliano Basile, responsabile attività di supporto direzione sinistri Allianz Italia*  
*Giovanni Calabrò, direttore generale per la Tutela del consumatore Antitrust*  
*Giovanna Gigliotti, direttore sinistri UnipolSai*  
*Umberto Guidoni, responsabile servizio Auto Ania*  
*Massimo Monacelli, chief claims officer Generali Italia*  
*Alessandro Santoliquido, amministratore delegato Amissima*

12.45 - 13.00 – Q&A

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **La sfida dei sistemi IT: l'integrazione tra digital e procedure aziendali**  
*Stefano Bombara, responsabile servizio IT, sistemi tecnici danni e riassicurazione Crédit Agricole Assicurazioni*  
*Martino Pellegrini, cio Crédit Agricole Assicurazioni*

14.20 - 14.40 – **Il peso dell'Rc auto nel mix di portafoglio**  
*Andrea Amadei, Gi director e coo Aviva Italia*

14.40 - 15.00 – **Score Creditizi e Big Data come innovazione nell'RC auto**  
*Natalia Leonardi, head of Centrale dei bilanci Cerved*

15.00 - 16.00 – TAVOLA ROTONDA: **Servizi al cliente, riduzione dei costi, contrasto alle frodi: i risultati raggiunti**  
*Riccardo Gamba, responsabile rete liquidativa esterna gruppo Itas*  
*Paolo Masini, direttore sinistri Cattolica Assicurazioni*  
*Maurizio Monticelli, direttore centrale, responsabile area sinistri Vittoria Assicurazioni*  
*Ferdinando Scoa, direttore sinistri Assimoco*  
*Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania*

16.00 - 17.00 – TAVOLA ROTONDA: **Vendere l'Rc auto oggi**  
*Marco Brachini, direttore marketing Sara Assicurazioni*  
*Alessandro Castelli, direttore marketing ConTe.it*  
*Barbara Peponi, direttore danni Groupama Assicurazioni*  
*Fabrizio Premuti, presidente Konsumer Italia*

17.00 – Chiusura lavori

Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)

Scarica il programma completo